MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DECRETO 9 maggio 2022

Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilita' stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e citta' metropolitane. (22A03703)

(GU n.148 del 27-6-2022)

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e successive modificazioni;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», che, all'art. 1, comma 140, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

Visto in particolare il comma 142 della citata legge che prevede che gli interventi di cui ai commi 140 e 141 sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

Visto l'art. 7-bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante «Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno», che prevede di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento o conforme ad altro criterio relativo a specifiche criticita' individuato nella direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in particolare i commi da 2-bis a 2-sexies cosi' come integrati dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1072, della citata legge n.

205 del 2017, che prevede il rifinanziamento del fondo da ripartire di cui all'art. 1, comma 140, della suddetta legge n. 232 del 2016;

Visto, l'art. 1, comma 1075, della citata legge n. 205 del 2017, che prevede che ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del fondo da ripartire di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'effettivo utilizzo delle citate risorse, anche tenuto conto del monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e delle risultanze del piu' recente rendiconto generale dello Stato, ciascun Ministero invia entro il 15 settembre di ogni anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia, una apposita relazione. La relazione contiene inoltre un aggiornamento della previsione sugli ulteriori stati di avanzamento, nonche' una indicazione delle principali criticita' riscontrate nell'attuazione delle opere;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 1076, della menzionata legge n. 205 del 2017, che, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e citta' metropolitane, autorizza la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 1077, della suddetta legge n. 205 del 2017, che prevede che «Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro il 31 gennaio 2018, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, sono definiti i criteri e le modalita' per l'assegnazione e l'eventuale revoca delle risorse di cui al comma 1076, anche sulla base della consistenza della rete viaria, del tasso di incidentalita' e della vulnerabilita' rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico; con il medesimo decreto sono altresi' definite le procedure di revoca delle risorse assegnate e non utilizzate.»;

Visto l'art. 1, comma 1078, della citata legge n. 205 del 2017, che dispone che le province e le citta' metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che, in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, le corrispondenti risorse assegnate alle singole province o citta' metropolitane sono versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al fondo di cui al citato comma 1072 della medesima legge n. 205 del 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2017, n. 244 e recante «Modalita' di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale», che, all'art. 1, comma 1, definisce quale «popolazione di riferimento", la popolazione residente al 1° gennaio dell'anno piu' recente resa disponibile dall'ISTAT, ripartita territorialmente in modo da distinguere la quota attribuibile al territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna da quella relativa al resto del territorio nazionale;

Visto l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» che istituisce il fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, «Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56;

Vista la delibera CIPE n. 63 del 2020 disposta in attuazione dell'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2021, n. 115 «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

9 giugno 2015, n. 194, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale e' stata istituita la struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018 «Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria di province e citta' metropolitane» registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 100 del 2 maggio 2018, che ha gia' individuato i criteri di ripartizione delle risorse assentite tra le province e le citta' metropolitane secondo i criteri stabiliti nell''intesa raggiunta nella Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018, rep. atti n. 510-II (SC).8 ed ha fissato i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonche' fissato la tempistica per le attivita' riguardanti il programma stesso e le modalita' di erogazione e revoca delle risorse, e che tali criteri possono essere assunti alla base della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018;

Visto l'art. 1, comma 62, della legge di bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019 che modifica l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 come di seguito riportato «a) il comma 1076 e' sostituito dal seguente: - 1076. Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e citta' metropolitane e' autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 350 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034; b) il comma 1078 e' sostituito dal seguente: - 1078. Le province e le citta' metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 ottobre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, le corrispondenti risorse assegnate alle singole province o citta' metropolitane sono versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate alla dotazione finanziaria di cui al comma 1076. I ribassi d'asta possono essere utilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilita' finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;

Visto l'art. 35, comma 1-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che sostituisce il primo periodo dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come di seguito riportato: «Le province e le citta' metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

Visto l'art. 38-bis, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che modifica le parole dell'art. 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come di seguito riportato: «di 350 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034» sono sostituite dalle seguenti: «di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di 410 milioni di euro per l'anno 2021, di 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034»;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 marzo 2020, n. 123, recante «Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e citta' metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 127 del 18 maggio 2020, con il quale sono state integrate le risorse alle province e

citta' metropolitane per i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 maggio 2020, n. 224, recante «Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e citta' metropolitane» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 173 dell'11 luglio 2020, con il quale sono state ulteriormente integrate le risorse alle province e citta' metropolitane per i programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria per complessivi euro 456.960.534,00 ridotti a euro 455.165.664,00 per effetto del concorso del Ministero agli obiettivi di finanza pubblica di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e successivamente incrementati ad euro 459.165.664 per tenere conto dell'emendamento 103.Tab.2.2.5 al DLB 2020-2022 con il quale e' stato richiesto un importo aggiuntivo di 1 milione di euro sul capitolo 7574, per gli anni 2020 - 2023, assegnato alla Citta' metropolitana di Roma per le specifiche finalita' previste dall'emendamento medesimo, recepito con legge 27 dicembre 2019, n. 160, mediante variazione degli importi di cui alla Missione 23 - Programma 23.2;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», che all'art. 1, commi 405 e 406, riporta - 405. «Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilita' stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e citta' metropolitane, e' autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.» 406. «Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 28 febbraio 2022, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalita' per l'assegnazione delle risorse di cui al comma 405, anche sulla base della consistenza della rete viaria e della vulnerabilita' rispetto a fenomeni antropici, quali traffico ed incidentalita', e naturali, quali eventi sismici e dissesto idrogeologico; con il medesimo decreto sono altresi' definite le modalita' di approvazione dei piani predisposti dalle regioni, province e citta' metropolitane, di monitoraggio degli interventi, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonche' le procedure di revoca delle risorse in caso di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale o di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio. Con lo stesso decreto sono inoltre definiti i criteri generali per adeguare la progettazione e l'esecuzione di tali opere ai principi ambientali dell'Unione europea»;

Vista la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilita' ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

Considerato che, dall'avvio del programma straordinario di finanziamenti per la rete viaria secondaria, le regioni risultano per la prima volta beneficiarie di fondi, e che quindi si ritiene di assegnare loro, in sede di prima applicazione, una quota parte di finanziamento eccedente il mero riparto su base chilometrica e pari al 15% dell'intero fondo disponibile;

Considerato che il criterio di ripartizione indicato nel comma 406, per quanto riguarda le province e le citta' metropolitane, e' stato gia' utilizzato per la ripartizione delle risorse di cui al decreto ministeriale 49 del 16 febbraio 2018, nonche' utilizzato, tenendo conto delle variazioni intervenute con i decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2018 e decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2019, che hanno riguardato trasferimenti dei tratti di viabilita' dalle regioni allo Stato e viceversa, nei piu' recenti decreti di ripartizione delle risorse decreto ministeriale 123 del 19 marzo 2020, con raggiunta intesa, rispettivamente, in Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, nella seduta del 27 febbraio 2020, rep. atti n. 576 - II (SC).8, e registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2020, e decreto ministeriale 224 del 29 maggio 2020 con raggiunta intesa, in

Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, nella seduta del 21 maggio 2020, rep. atti n. 584 - II (SC).8, e registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2020;

Considerato che, per quanto riguarda le regioni, il criterio di ripartizione basato sul proporzionamento sulla estesa chilometrica risulta ad oggi il piu' idoneo;

Ritenuto di applicare la ripartizione alle risorse assentite per i seguenti importi: 100 milioni di euro per l'anno 2022, 110 milioni di euro per l'anno 2023, 160 milioni di euro per l'anno 2024, 130 milioni di euro per l'anno 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, rimandando a successivi decreti la ripartizione delle rimanenti somme di cui all'art. 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Considerato che Regione Lombardia ritiene piu' opportuno destinare la quota di propria spettanza in favore delle province e delle citta' metropolitane del proprio territorio;

Acquisita l'intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 30 marzo 2022;

Decreta:

Art. 1

Destinazione delle risorse

1. La somma complessiva di euro 1.700 milioni, ripartita in euro 100 milioni per l'anno 2022, euro 110 milioni per l'anno 2023, euro 160 milioni per l'anno 2024, euro 130 milioni per l'anno 2025 e euro 300 milioni ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, e' destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilita' stradale, anche con riferimento a varianti di percorso della rete viaria di regioni, province e di citta' metropolitane.

2. La rimanente parte del fondo istituito con l'art. 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sara' ripartita con ulteriori decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la conferenza unificata.

3. Gli enti di cui al comma 1 assumono le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni.

Art. 2

Criteri di ripartizione delle risorse

1. Le risorse di cui all'art. 1 sono ripartite tra le regioni le province e le citta' metropolitane sulla base dei parametri descritti ed esplicitati nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, applicati ai seguenti criteri:

a. Regioni: estesa chilometrica;

b. Province e citta' metropolitane:

1. Consistenza della rete viaria;

2. Tasso di incidentalita';

3. Vulnerabilita' rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

2. Per il calcolo del piano di riparto delle province e delle citta' metropolitane a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto:

a. Consistenza della rete viaria, peso del 78 per cento, articolato nei seguenti parametri:

1. Estensione chilometrica dell'intera rete stradale provinciale e della quota parte ricadente in zona montana - peso del 50 per cento;

2. Numero di veicoli circolanti per provincia - peso del 28 per cento;

b. incidentalita', peso del 10 per cento, articolato secondo i seguenti parametri:

1. Numerosita' degli incidenti per km di rete stradale;

2. Numerosita' dei morti per km di rete stradale;

3. Numerosita' dei feriti per km di rete stradale;

c. Vulnerabilita' per fenomeni di dissesto idrogeologico, peso del 12 per cento, articolato nei seguenti parametri:

1. Popolazione a rischio residente in aree a pericolosita' da frana su base provinciale, peso 6 per cento;

2. Popolazione a rischio residente in aree a pericolosita' idraulica su base provinciale, peso 6 per cento.

3. La quota parte destinata a regione Lombardia, pari a 74.337,00 euro, viene ripartita tra le 11 province e citta' metropolitane del territorio lombardo secondo i criteri di riparto di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 3

Piano di riparto

1. Ai fini del trasferimento delle risorse di cui all'art. 1 alle regioni, alle province e alle citta' metropolitane e' approvato il piano di riparto di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto, elaborato sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri di cui all'art. 2, nonche' degli indicatori riportati nell'allegato 2.

2. La Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili provvede, sulla base del riparto di cui all'allegato 3, all'impegno ed al trasferimento dei finanziamenti alle regioni, alle province ed alle citta' metropolitane, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del presente decreto.

Art. 4

Utilizzo delle risorse

1. Le risorse di cui all'art. 1 saranno utilizzate, nel rispetto del programma di cui all'art. 5, comma 2, per la manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilita' stradale, anche con riferimento a varianti di percorso; possono, inoltre, includere le seguenti attivita':

a) la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonche' le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione purche' coerenti con i contenuti e le finalita' della legge e del presente decreto comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni dell'infrastruttura, gli studi e rilevazioni di traffico, il livello di incidentalita', l'esposizione al rischio idrogeologico;

b) la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i sistemi di smaltimento acque. Sono altresi' possibili interventi sulla segnaletica, i dispositivi di ritenuta, l'illuminazione ed i sistemi di info-mobilita', qualora complementari e comunque conseguenti ad interventi di manutenzione straordinaria e rifacimento profondo;

c) la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonche' delle opere d'arte serventi l'infrastruttura;

d) la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:

i. la realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;

ii. il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumita';

iii. la riduzione dell'inquinamento ambientale;

iv. la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;

v. la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;

vi. l'incremento della durabilita' per la riduzione dei costi di manutenzione;

vii. La realizzazione di corridoi naturali per la fauna, ovvero di tratti di recinzione per evitare ovvero indirizzare attraversamenti di animali, per una quota massima pari al 15%

dell'importo finanziato;

viii. La predisposizione e la messa in funzione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi, per una quota massima del 15% dell'importo finanziato.

2. Le risorse di cui all'art. 1 sono inoltre utilizzabili per interventi su strade in gestione a comuni e comunita' montane, secondo un principio di sussidiarieta', qualora:

a) le tratte in oggetto insistano su una linea di continuita' territoriale o funzionale di percorso;

b) sia formalizzato un accordo tra gli enti interessati;

c) rimanga fermo il ruolo di soggetto attuatore in capo all'ente destinatario delle risorse (provincia o citta' metropolitana).

3. Le risorse di cui all'art. 1 possono essere utilizzate anche con riferimento a varianti di percorso, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del presente decreto e delle misure di cui al successivo comma.

4. I piani di intervento devono tenere in conto dei criteri ambientali minimi, ove applicabili, ed inoltre porre in atto, sin dalla fase di progettazione, tutte le dovute misure atte a non arrecare danni significativi agli obiettivi ambientali di cui al regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e dei successivi atti delegati.

Art. 5

Programmazione degli interventi e trasferimento delle risorse

1. Sulla base del piano di riparto di cui all'allegato 3, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto e' assunto l'impegno pluriennale delle risorse. Le risorse sono trasferite alle regioni, province e citta' metropolitane dopo l'approvazione del programma ottennale 2022 - 2029 sulla base del piano di riparto di cui all'allegato 3, secondo le seguenti modalita':

a) entro il 31 dicembre 2022 l'intera annualita' 2022;

b) per le restanti annualita' (2023-2029), semestralmente, sulla base degli stati d'avanzamento dei lavori rendicontati, cosi' come desunti dal sistema di monitoraggio di cui al successivo art. 8 e coerenti con il cronoprogramma di cui al comma 5 del presente articolo.

2. Il trasferimento delle risorse relative e' effettuato sulla base del Programma ottennale 2022-2029 che le regioni, le province e le citta' metropolitane devono presentare alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili inderogabilmente entro il 30 settembre 2022. Il programma ottennale deve contenere, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'elenco degli interventi oggetto del presente contributo identificati dal Codice unico di progetto (CUP).

3. La Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili verifica la coerenza dei singoli interventi con le finalita' del programma e con la disciplina dettata dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della delibera CIPE n. 63/2020 entro novanta giorni dalla ricezione del programma. Entro il termine di cui al periodo precedente, i programmi sono approvati con decreto del Capo del Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici, e trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze per le finalita' di monitoraggio.

4. Il programma di cui ai precedenti commi e' sviluppato sulla base:

a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, dell'incidentalita' e dell'esposizione al rischio idrogeologico;

b) dell'analisi della situazione esistente;

c) della previsione dell'evoluzione.

5. Il programma deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla resilienza ai cambiamenti climatici della viabilita' stradale, alla durabilita' degli interventi, ai benefici

apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualita' della circolazione degli utenti ed ai relativi costi e deve riportare, attraverso un cronoprogramma degli interventi, i seguenti elementi desumibili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229:

a) inizio e fine dell'attivita' di progettazione;

b) inizio e fine della procedura di aggiudicazione;

c) aggiudicazione dei lavori;

d) inizio e fine dei lavori;

e) inizio e fine del collaudo o certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

6. In sede di presentazione, i programmi possono superare l'importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara, con la facolta' di rimodularle anche sulle annualita' successive. Resta in ogni caso fermo l'obbligo di realizzazione dei programmi nei limiti del piano di riparto di cui all'allegato 3.

7. Il programma relativo ad ogni annualita' contiene l'individuazione di ogni intervento comprensivo del codice CUP valido, le schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento da realizzare.

8. Al fine di uniformare le attivita' ed espletare il monitoraggio, la Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili pubblica sul proprio sito istituzionale il modello delle schede descrittive da utilizzare e rende disponibile l'applicativo da utilizzare per la compilazione delle stesse entro 45 giorni dalla scadenza di cui al comma 2 del presente articolo, comunicando altresi' le modalita' operative per l'utilizzo dello stesso.

9. L'ultimazione dei lavori va certificata 30 giorni prima del termine per la rendicontazione. Il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento e' effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma per gli interventi; relativamente all'annualita' 2022, tale scadenza e' fissata il 31 dicembre 2024.

10. Gli interventi inseriti nel Programma possono anche avere durata pluriennale, evidenziando le somme oggetto di rendicontazione relative alla singola annualita' da effettuare entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento per gli interventi.

11. Fermo restando il completamento dei lavori degli interventi inseriti nel Programma, i ribassi d'asta possono essere utilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilita' finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 6

Criteri generali per adeguare i programmi ai principi ambientali

1. Per ciascun intervento di importo superiore a 5 milioni finanziato dal presente decreto, il soggetto attuatore e' tenuto a:

i. quantificare e identificare i rifiuti prodotti, tramite la redazione di un piano di gestione dei rifiuti prodotti sin dalle fasi di cantierizzazione, prevedendo la quota parte da avviare a riciclaggio, conformemente alle normative in materia;

ii. analizzare le possibili interazioni con le matrici acqua e suolo, prevedendo un efficiente sistema di regimentazione delle acque ed evitando la contaminazione dei corpi idrici superficiali, delle falde acquifere e del suolo, anche per le fasi di cantierizzazione, valutando l'applicazione di metodologie operative a basso impatto ambientale, quali, ad esempio, l'utilizzo della tecnologia del fresato a freddo;

iii. per tratte in variante progettate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversita' o in prossimita' di esse, verificare la sussistenza di sensibilita' territoriali, anche in relazione alle principali direttive europee di riferimento;

iv. prevedere l'inserimento di passaggi faunistici, inferiori o superiori, dimensionati secondo le effettive specie presenti, da realizzare per interventi fuori dai centri abitati e comunque al minimo ogni 2 km per aree boschive o ad orografia collinare;

2. Per gli interventi di cui al comma precedente il Soggetto

Attuatore deve inoltre redigere un'Analisi costi - efficacia (ACE), confrontando un certo numero di alternative o soluzioni progettuali, comprendendo al minimo anche la situazione ex - ante, dalla quale risulti un evidente beneficio in termini ambientali, secondo quanto specificato nei punti successivi:

i. se l'intervento si rende necessario per snellire i flussi di traffico, l'analisi deve essere condotta sulla base dei costi delle varie alternative e di una correlata misura della variazione assoluta di emissioni di CO_2 o di altro parametro ambientale particolarmente sensibile nella zona;

ii. se l'intervento si rende necessario per evitare zone caratterizzate da un conclamato rischio idrogeologico (frane, smontamenti, erosioni al piede di opere d'arte...) o per diminuire vizi costruttivi non altrimenti superabili della sezione viaria, l'analisi deve essere condotta, scegliendo il tracciato normativamente corretto di minore impatto in termini di consumo di nuovo suolo che comunque non comporti aumenti significativi di CO_2 o di altro parametro ambientale particolarmente sensibile nella zona.

3. L'arco temporale da prendere a riferimento per le analisi di cui al comma precedente e' stabilito in 30 anni, a cui aggiungere il periodo di investimento e di cantierizzazione.

Art. 7

Revoca delle risorse

1. In caso di mancato rispetto del termine di cui all'art. 5, comma 5, lettera c), di mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'art. 8, o di mancata realizzazione degli interventi, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, e' disposta la revoca delle corrispondenti risorse assegnate alle singole regioni, province o citta' metropolitane; i soggetti attuatori interessati versano i corrispettivi importi sul pertinente capitolo di entrata dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

2. Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 e' imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamita' naturali dichiarate ai sensi del decreto legislativo 1 del 2018, che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi, ovvero per cause non imputabili ai soggetti attuatori; le verifiche sono effettuate dalla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili anche tramite interlocuzioni con i soggetti beneficiari.

3. La verifica del rispetto del termine di cui all'art. 5, comma 5, lettera c), ovvero del termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nascenti dall'aggiudicazione dei lavori, e' effettuata attraverso il sistema di monitoraggio di cui al successivo art. 8, sulla base dei dati provenienti dal sistema SIMOG dell'ANAC.

Art. 8

Monitoraggio

1. La struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera k), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2015, n. 194, il monitoraggio delle attivita' indicate nel presente decreto, tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Le stazioni appaltanti, titolari degli interventi identificati dal CUP, alimentano il citato sistema di monitoraggio trasmettendo le relative informazioni anagrafiche, fisiche, finanziarie e procedurali. Gli interventi sono classificati sotto la voce «Programmi straordinari aumento resilienza rete viaria 2022 - 2029».

Art. 9

Ammissibilita' delle spese

1. Le spese effettuate devono essere compatibili con quanto previsto dal presente decreto.

Il presente decreto sara' trasmesso agli organi di controllo per

gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2022

Il Ministro delle infrastrutture
e della mobilita' sostenibili
Giovannini

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Franco

Registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili e del Ministero della transizione ecologica, n. 1827

Allegato 1

Nota metodologica sui criteri di ripartizione delle risorse

Parte di provvedimento in formato grafico

Allegato 2

PARAMETRI E COEFFICIENTI DI RIPARTO

Parte di provvedimento in formato grafico

Allegato 3

Parte di provvedimento in formato grafico

ALLEGATO *1*

Nota metodologica sui criteri di ripartizione delle risorse

Ripartizione del fondo tra Regioni ed Enti Locali
La ripartizione del fondo tra Regioni ed Enti Locali è stata effettuata, d'Intesa con gli stessi, secondo quanto riportato in allegato 3, tabella 3.1; in particolare, alle regioni è destinato il 15% del fondo, mentre agli Enti Locali il rimanente 85%.

Ripartizione del fondo tra Regioni
Tra le regioni la quota parte del fondo è ripartita in modo proporzionale all'estesa gestita da ciascuna di esse; regione Lombardia destina poi la propria parte alle province e città metropolitane lombarde. Pertanto, in allegato 3, tabella 3.2, è riportato il calcolo della ripartizione per regione, mentre in tabella 3.3. la quota parte effettivamente ripartita.

Ripartizione del fondo tra province e le città metropolitane (CM)
Per il calcolo dei criteri di riparto delle risorse sono stati applicati gli analoghi criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria di Province e Città Metropolitane" registrato alla Corte dei Conti il 23 marzo 2018, che di seguito vengono riportati.

Stante la pubblicazione dei DPCM 20 febbraio 2018 "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", DPCM 21 Novembre 2019 "Revisione della rete stradale relativa alla Regione Piemonte" e DPCM 21 Novembre 2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto" che hanno ridefinito la rete stradale di interesse nazionale, operando dei trasferimenti della viabilità dagli enti locali allo Stato e viceversa, sono stati aggiornati, i coefficienti di ripartizione, per la componente relativa alla consistenza della rete viaria rispetto ai valori utilizzati per la ripartizione delle risorse effettuate per il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018.

Si specifica che per esigenza di sintesi nell'allegato 2 l'indicatore riporta solo due cifre decimali mentre ai fini del calcolo del piano di riparto dell'allegato 3 sono state utilizzate tutte le cifre decimali.
Il metodo, peraltro già utilizzato nel DM 123 del 19 marzo 2020 per la ripartizione delle risorse della stessa fonte finanziaria riferite alle annualità dal 2020 al 2024, è stato condiviso con l'Unione delle Province Italiane e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province e le Città Metropolitane (CM)
L'art. 1, comma 1077, della Legge di Bilancio 2018 definisce i criteri elencati di seguito ai fini del riparto delle risorse:

A. consistenza della rete viaria,
B. tasso di incidentalità,
C. vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

I singoli criteri sono espressi in funzione di parametri specifici per ciascuno dei quali sono specificate la fonte dei dati e le modalità di calcolo.

A. **La consistenza della rete viaria** è stata valutata in funzione di tre parametri, pubblicati nel documento SOSE "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane per il 2018" tabella A1: "Variabili determinanti dei fabbisogni standard aggiornate all'annualità 2015" del 20 settembre 2017, predisposto in base al Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216 e approvato dalla Commissione Tecnica per i fabbisogni standard il 20/09/2017:

1. i km di strade totali gestiti dall'ente (CP01U 2014) **E_{toti}**;
2. i km di strade in superfici montane (elaborazioni SOSE su dati CP01U 2014) **E_{moni}**;
3. il numero dei veicoli circolanti (ACI 2015) **VC**.

I dati, indicati al punto 1 e 2, sono stati integrati mediante i certificati del conto consuntivo delle Province e Città Metropolitane (CM) di Sicilia e Sardegna.
L'indicatore che misura l'estensione della rete stradale, misurata in km, in gestione della Provincia e Città Metropolitana i-esima è stato calcolato come una combinazione dei primi due parametri precedenti secondo la formula:

$$I_{RETEi} = E_{toti} + (C_{oeff} * E_{moni})$$

dove **C_{oeff}** è un coefficiente pari a **0,4** per le 3 Province montane (Verbano-Cusio-Ossola, Sondrio e Belluno) e **0,2** per tutte le altre Province e CM.
L'indicatore relativo al parametro numero di veicoli circolanti **VC** esprime il diverso utilizzo delle strade e i conseguenti effetti sull'usura e, quindi, sulla manutenzione della rete stradale.

B. Il tasso di incidentalità è stato calcolato in funzione di tre parametri, tratti dal sito dell'ACI sezione "Studi e ricerche / Dati e statistiche / Incidentalità" Incidenti strade provinciali 2015 (*).
In particolare, i tre parametri sono:

1. il numero di incidenti per km di rete **I_{km}**
2. il numero di morti per km di rete **M_{km}**
3. il numero di feriti per km di rete **F_{km}**

L'indicatore della Provincia e Città Metropolitana i-esima è una combinazione dei tre parametri secondo la formula:

$$I_{INCi} = (I_{kmi} * C_{oef1}) + (M_{kmi} * C_{oef2}) + (F_{kmi} * C_{oef3})$$

dove

C_{oef1}	rappresenta il costo generale medio per incidente	**€**	**10.986 (**)**
C_{oef2}	rappresenta il costo medio umano per decesso	**€**	**1.503.990 (**)**
C_{oef3}	rappresenta il costo medio umano per ferito	**€**	**42.219 (**)**

(*) Per la provincia di Cosenza è stato utilizzato il dato dell'estensione chilometrica della rete provinciale pubblicato nel documento SOSE "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane per il 2018" perché nei dati ACI l'estensione non è dichiarata per 231 strade provinciali su 238.

(**) Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Studio di valutazione dei Costi Sociali dell'incidentalità stradale, approvato con Decreto Dirigenziale del 24/09/2012 n. 189GîTabella 2-5 – Costo medio umano per decesso – Anno 2010 e Tabella 3-5 – Costo medio umano per ferito – Anno 2010 e Tabella 4-3 – Costi Generali per incidente – Anno 2010).

C. La vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico è stata calcolata utilizzando due parametri tratti dal rapporto ISPRA 2015 Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Rapporto n° 233/2015 – Roma Dicembre 2015.

1. la popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana PAI (elevata e molto elevata) su base provinciale e CM (tabella 5.4 del Rapporto) **P_{frai}**

2. la popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica (Media – P2) su base provinciale e CM (tabella 5.20 del Rapporto) $\mathbf{P_{idri}}$

L'indicatore finale $\mathbf{I_i}$ per la Provincia e Città Metropolitana i-esima, per il riparto delle risorse, è il risultato della combinazione lineare dei diversi criteri ognuno rapportato al totale.

In tabella seguente sono indicati i pesi dei singoli criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore finale $\mathbf{I_i}$.

Criteri	Peso	Parametri e calcolo indicatori	Peso
Consistenza I_{RETE}	78 %	Combinazione pesata dei parametri di estensione chilometrica della rete stradale provinciale: totale (E_{tot}) e in zona montana (E_{mon})	50,0%
		Numero di veicoli circolanti (VC)	28,0%
Incidentalità I_{INC}	10 %	Combinazione pesata dei parametri: numerosità degli incidenti I_{km}, dei morti M_{km} e dei feriti F_{km} per km di rete stradale	10,0%
Vulnerabilità per fenomeni di dissesto idrogeologico I_{VUL}	12 %	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana su base provinciale P_{fra}	6,0%
		Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica su base provinciale P_{idr}	6,0%

INDICATORE FINALE

L'indicatore finale $\mathbf{I_i}$ per la Provincia e Città Metropolitana i, per il riparto delle risorse, è pari a:

$$\mathbf{I_i = (I_{RETEi}/\Sigma_i I_{RETEi}) * 0,50 + (VC_i/\Sigma_i VC_i) * 0,28 + (I_{INCi}/\Sigma_i I_{INCi}) * 0,10 + (P_{frai}/\Sigma_i P_{frai}) * 0,06 + (P_{idri}/\Sigma_i P_{idri}) * 0,06}$$

Il calcolo degli indicatori è riportato in allegato 2, mentre i finanziamenti per provincia e città metropolitana sono riportati in allegato 3, tabella 3.4.

Quota parte regione Lombardia

La quota parte di regione Lombardia è stata distribuita tra le province utilizzando i criteri sopra indicati, riportando a 100 il valore totale degli indicatori finali di ciascuna provincia e città metropolitana; i risultati sono riportati in allegato 3, tabella 3.5.

Ripartizione territoriale del fondo

In allegato 3, tabella 3.6, sono riportati i valori di ripartizione per regione e territori, anche al fine di rispettare la quota minima per le regioni del Mezzogiorno.

ALLEGATO 2

PARAMETRI E COEFFICIENTI DI RIPARTO

Provincia	Criterio Peso	Consistenza della rete viaria 78%		*Incidentalità* 10%	Vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico 78%		Indicatore
	Parametro Peso	*Estensione* 50%	*N° veicoli* 28%		*Frane* 6%	*Alluvioni* 6%	
Alessandria		1,45%	0,80%	0,58%	0,42%	0,22%	1,04%
Asti		0,91%	0,41%	0,39%	0,28%	0,09%	0,63%
Biella		0,56%	0,35%	0,64%	0,11%	0,11%	0,45%
Cuneo		2,66%	1,15%	0,65%	0,88%	0,51%	1,80%
Novara		0,48%	0,65%	0,71%	0,13%	0,12%	0,51%
Torino		2,47%	3,94%	1,30%	2,46%	2,13%	2,74%
Verbano-Cusio-Ossola		0,51%	0,29%	0,50%	2,05%	0,48%	0,54%
Vercelli		0,80%	0,32%	0,49%	0,16%	0,14%	0,55%
Bergamo		0,91%	1,86%	1,83%	0,96%	0,57%	1,25%
Brescia		1,23%	2,14%	2,08%	0,93%	0,81%	1,53%
Como		0,47%	1,06%	2,40%	0,52%	0,19%	0,82%
Cremona		0,63%	0,59%	1,88%	0,00%	0,19%	0,68%
Lecco		0,30%	0,59%	2,52%	0,48%	0,20%	0,61%
Lodi		0,34%	0,36%	1,01%	0,00%	0,09%	0,38%
Mantova		0,83%	0,74%	1,85%	0,00%	0,33%	0,83%
Milano		0,49%	4,89%	3,96%	0,00%	1,55%	2,11%
Monza e della Brianza		0,18%	1,43%	4,63%	0,00%	0,32%	0,97%
Pavia		1,34%	0,93%	0,92%	0,16%	0,12%	1,04%
Sondrio		0,36%	0,33%	0,49%	0,55%	0,15%	0,36%
Varese		0,48%	1,54%	2,28%	0,21%	0,30%	0,93%
Belluno		0,73%	0,36%	1,06%	0,22%	0,00%	0,59%
Padova		0,80%	1,62%	2,34%	0,03%	2,97%	1,27%
Rovigo		0,40%	0,43%	1,20%	0,00%	0,13%	0,45%
Treviso		0,95%	1,53%	2,23%	0,02%	0,62%	1,16%
Venezia		0,71%	1,24%	2,74%	0,00%	2,83%	1,15%
Verona		1,02%	1,64%	1,43%	0,10%	0,63%	1,16%
Vicenza		1,01%	1,54%	2,06%	0,19%	0,62%	1,19%
Genova		0,85%	1,45%	0,34%	5,68%	2,16%	1,33%
Imperia		0,63%	0,43%	0,18%	0,61%	0,51%	0,52%
La Spezia		0,47%	0,38%	0,31%	0,63%	0,81%	0,46%
Savona		0,61%	0,56%	0,60%	0,80%	0,88%	0,62%

PARAMETRI E COEFFICIENTI DI RIPARTO

Provincia	Criterio Peso	Consistenza della rete viaria 78%		*Incidentalità*	Vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico 78%		Indicatore
	Parametro Peso	*Estensione* *50%*	*N° veicoli* *28%*	*10%*	*Frane* *6%*	*Alluvioni* *6%*	
Bologna		1,02%	1,69%	1,56%	1,29%	9,43%	1,78%
Ferrara		0,62%	0,62%	1,41%	0,00%	6,08%	0,99%
Forlì-Cesena		0,83%	0,74%	0,73%	1,51%	4,31%	1,04%
Modena		0,79%	1,25%	1,29%	1,04%	6,29%	1,31%
Parma		0,99%	0,80%	1,07%	1,27%	2,76%	1,07%
Piacenza		0,80%	0,52%	0,51%	0,66%	2,40%	0,78%
Ravenna		0,62%	0,73%	1,68%	0,20%	5,78%	1,04%
Reggio Emilia		0,78%	0,97%	1,35%	1,00%	7,08%	1,28%
Rimini		0,34%	0,64%	1,07%	0,61%	3,38%	0,70%
Arezzo		1,00%	0,66%	0,66%	0,66%	0,81%	0,84%
Firenze		1,22%	1,99%	1,38%	1,83%	5,85%	1,76%
Grosseto		1,49%	0,43%	0,50%	1,42%	0,26%	1,02%
Livorno		0,40%	0,64%	1,54%	0,25%	0,54%	0,58%
Lucca		0,60%	0,74%	2,43%	2,76%	1,57%	1,01%
Massa-Carrara		0,57%	0,35%	0,25%	1,24%	0,71%	0,53%
Pisa		0,86%	0,77%	1,30%	0,65%	3,61%	1,03%
Pistoia		0,43%	0,50%	2,05%	0,76%	1,70%	0,71%
Prato		0,07%	0,43%	1,50%	0,15%	1,06%	0,38%
Siena		1,36%	0,53%	0,42%	1,39%	0,25%	0,97%
Perugia		2,16%	1,28%	0,50%	0,20%	0,83%	1,55%
Terni		0,71%	0,43%	0,33%	0,15%	0,14%	0,52%
Ancona		0,79%	0,86%	1,32%	1,09%	0,22%	0,84%
Ascoli Piceno		0,83%	0,40%	0,35%	0,23%	0,23%	0,59%
Fermo		0,67%	0,32%	0,79%	0,24%	0,05%	0,52%
Macerata		1,20%	0,61%	0,49%	0,45%	0,06%	0,85%
Pesaro-Urbino		1,11%	0,69%	0,54%	0,47%	0,34%	0,85%
Frosinone		1,35%	0,93%	0,48%	2,99%	0,13%	1,17%
Latina		0,86%	1,03%	1,59%	0,91%	0,14%	0,94%
Rieti		1,03%	0,30%	0,33%	0,11%	0,14%	0,65%
Roma		1,78%	7,41%	2,08%	1,56%	1,68%	3,37%
Viterbo		1,21%	0,62%	0,73%	0,97%	0,04%	0,91%

PARAMETRI E COEFFICIENTI DI RIPARTO

Provincia	Criterio Peso / Parametro Peso	Consistenza della rete viaria 78%		*Incidentalità 10%*	Vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico 78%		Indicatore
		Estensione 50%	*N° veicoli 28%*		*Frane 6%*	*Alluvioni 6%*	
Chieti		1,35%	0,72%	0,27%	2,51%	0,03%	1,06%
L'Aquila		1,55%	0,56%	0,33%	1,85%	0,05%	1,08%
Pescara		0,55%	0,55%	0,58%	0,89%	1,21%	0,61%
Teramo		1,16%	0,57%	0,44%	1,04%	0,24%	0,86%
Campobasso		1,17%	0,41%	0,24%	0,95%	0,03%	0,78%
Isernia		0,77%	0,18%	0,13%	0,69%	0,04%	0,49%
Avellino		1,40%	0,71%	0,27%	3,79%	0,42%	1,18%
Benevento		1,01%	0,49%	0,40%	2,30%	0,08%	0,83%
Caserta		1,14%	1,44%	0,90%	2,73%	0,76%	1,27%
Napoli		0,58%	4,77%	2,18%	8,34%	0,84%	2,40%
Salerno		2,35%	1,86%	1,12%	7,84%	2,06%	2,40%
Bari		1,30%	1,83%	1,98%	0,30%	0,45%	1,41%
Barletta-Andria-Trani		0,47%	0,56%	1,05%	0,47%	0,22%	0,54%
Brindisi		0,72%	0,64%	1,23%	0,11%	0,14%	0,68%
Foggia		2,13%	0,87%	0,47%	2,47%	0,40%	1,53%
Lecce		1,56%	1,35%	1,39%	0,43%	0,48%	1,35%
Taranto		1,01%	0,85%	0,73%	0,13%	0,36%	0,84%
Matera		1,10%	0,33%	0,40%	0,34%	0,03%	0,71%
Potenza		2,28%	0,65%	0,22%	2,46%	0,03%	1,49%
Catanzaro		1,38%	0,61%	0,24%	1,84%	0,28%	1,01%
Cosenza		2,10%	1,23%	0,15%	3,23%	0,37%	1,63%
Crotone		0,66%	0,27%	0,27%	0,43%	0,16%	0,47%
Reggio Calabria		1,39%	0,95%	0,22%	1,37%	0,29%	1,08%
Vibo Valentia		0,71%	0,28%	0,22%	0,37%	0,24%	0,49%

PARAMETRI E COEFFICIENTI DI RIPARTO

Provincia	Criterio Peso	Consistenza della rete viaria 78%		*Incidentalità*	Vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico 78%		Indicatore
	Parametro Peso	*Estensione* *50%*	*N° veicoli* *28%*	*10%*	*Frane* *6%*	*Alluvioni* *6%*	
Agrigento		0,96%	0,78%	0,21%	0,66%	0,05%	0,76%
Caltanissetta		0,89%	0,43%	0,14%	0,21%	0,00%	0,59%
Catania		1,65%	2,21%	0,69%	0,57%	0,03%	1,55%
Enna		0,84%	0,28%	0,08%	0,26%	0,00%	0,52%
Messina		2,40%	1,17%	0,28%	0,71%	0,09%	1,60%
Palermo		1,79%	2,12%	0,22%	1,40%	0,27%	1,61%
Ragusa		0,40%	0,60%	1,51%	0,34%	0,00%	0,54%
Siracusa		1,19%	0,74%	0,38%	0,10%	0,03%	0,85%
Trapani		1,05%	0,78%	0,58%	0,13%	0,01%	0,81%
Cagliari		0,61%	0,94%	0,57%	0,06%	0,32%	0,65%
Nuoro		1,14%	0,38%	0,39%	0,87%	0,12%	0,77%
Oristano		0,77%	0,27%	0,33%	0,07%	0,27%	0,52%
Sassari		1,85%	0,85%	0,37%	0,77%	0,49%	1,28%
Sud Sardegna		0,52%	0,35%	0,98%	0,28%	0,46%	0,50%
	Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

ALLEGATO 3

TABELLA 3.1: MACRORIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO ATTUATORE

Soggetto attuatore			Finanziamento per aumento della resilienza della rete stradale secondaria- milioni di euro								
Tipo soggetto	Estesa - km	Indice	Totale	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
regioni	9.599,800	*15%*	255,000	15,000	16,500	24,000	19,500	45,000	45,000	45,000	45,000
province e c.m.	121.624,000	*85%*	1.445,000	85,000	93,500	136,000	110,500	255,000	255,000	255,000	255,000
Totale	131.223,800	100,00%	1.700,000	100,000	110,000	160,000	130,000	300,000	300,000	300,000	300,000

TABELLA 3.2: CALCOLO DELLA RIPARTIZIONE DEL FONDO "STRADE REGIONALI" SECONDO ESTESA REGIONALE

REGIONE	STRADE REGIONALI			PIANO DI RIPARTO ANNUALE							
	Estesa	Indice	Finanziamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Piemonte											
Valle d'Aosta	495,000	5,16%	13.148.711,43	773.453,61	850.798,97	1.237.525,78	1.005.489,70	2.320.360,84	2.320.360,84	2.320.360,84	2.320.360,84
Lombardia (*)	2,800	0,03%	74.376,55	4.375,09	4.812,60	7.000,15	5.687,62	13.125,27	13.125,27	13.125,27	13.125,27
Veneto	621,000	6,47%	16.495.656,16	970.332,72	1.067.365,99	1.552.532,34	1.261.432,53	2.910.998,15	2.910.998,15	2.910.998,15	2.910.998,15
Friuli Venezia Giulia	3.035,000	31,62%	80.618.867,06	4.742.286,30	5.216.514,93	7.587.658,08	6.164.972,19	14.226.858,89	14.226.858,89	14.226.858,89	14.226.858,89
Liguria			-								
Emilia Romagna			-								
Toscana	872,000	9,08%	23.162.982,56	1.362.528,39	1.498.781,22	2.180.045,42	1.771.286,90	4.087.585,16	4.087.585,16	4.087.585,16	4.087.585,16
Umbria	734,000	7,65%	19.497.281,19	1.146.898,89	1.261.588,78	1.835.038,23	1.490.968,56	3.440.696,68	3.440.696,68	3.440.696,68	3.440.696,68
Marche	320,000	3,33%	8.500.177,09	500.010,42	550.011,46	800.016,67	650.013,54	1.500.031,25	1.500.031,25	1.500.031,25	1.500.031,25
Lazio	1.440,000	15,00%	38.250.796,89	2.250.046,88	2.475.051,56	3.600.075,00	2.925.060,94	6.750.140,63	6.750.140,63	6.750.140,63	6.750.140,63
Abruzzo			-								
Molise			-								
Campania	1.600,000	16,67%	42.500.885,44	2.500.052,08	2.750.057,29	4.000.083,34	3.250.067,71	7.500.156,25	7.500.156,25	7.500.156,25	7.500.156,25
Puglia			-								
Basilicata			-								
Calabria			-								
Sicilia	480,000	5,00%	12.750.265,63	750.015,63	825.017,19	1.200.025,00	975.020,31	2.250.046,88	2.250.046,88	2.250.046,88	2.250.046,88
Sardegna											
TOTALE	9.599,800	100,00%	255.000.000,00	15.000.000,00	16.500.000,00	24.000.000,00	19.500.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00

(*) Regione Lombardia destina la quota di propria septtanza in favore di province e città metropolitane

TABELLA 3.3 - RIPARTIZIONE DEL FONDO A FAVORE DELLE REGIONI

REGIONE	STRADE REGIONALI			PIANO DI RIPARTO ANNUALE							
	Estesa	Indice	Finanziamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Valle d'Aosta	495,000	5,16%	13.148.711,43	773.453,61	850.798,97	1.237.525,78	1.005.489,70	2.320.360,84	2.320.360,84	2.320.360,84	2.320.360,84
Veneto	621,000	6,47%	16.495.656,16	970.332,72	1.067.365,99	1.552.532,34	1.261.432,53	2.910.998,15	2.910.998,15	2.910.998,15	2.910.998,15
Friuli Venezia Giulia	3.035,000	31,62%	80.618.867,06	4.742.286,30	5.216.514,93	7.587.658,08	6.164.972,19	14.226.858,89	14.226.858,89	14.226.858,89	14.226.858,89
Toscana	872,000	9,08%	23.162.982,56	1.362.528,39	1.498.781,22	2.180.045,42	1.771.286,90	4.087.585,16	4.087.585,16	4.087.585,16	4.087.585,16
Umbria	734,000	7,65%	19.497.281,19	1.146.898,89	1.261.588,78	1.835.038,23	1.490.968,56	3.440.696,68	3.440.696,68	3.440.696,68	3.440.696,68
Marche	320,000	3,33%	8.500.177,09	500.010,42	550.011,46	800.016,67	650.013,54	1.500.031,25	1.500.031,25	1.500.031,25	1.500.031,25
Lazio	1.440,000	15,00%	38.250.796,89	2.250.046,88	2.475.051,56	3.600.075,00	2.925.060,94	6.750.140,63	6.750.140,63	6.750.140,63	6.750.140,63
Campania	1.600,000	16,67%	42.500.885,44	2.500.052,08	2.750.057,29	4.000.083,34	3.250.067,71	7.500.156,25	7.500.156,25	7.500.156,25	7.500.156,25
Sicilia	480,000	5,00%	12.750.265,63	750.015,63	825.017,19	1.200.025,00	975.020,31	2.250.046,88	2.250.046,88	2.250.046,88	2.250.046,88

TABELLA 3.4 - RIPARTIZIONE DEL FONDO A FAVORE DELLE STRADE PROVINCIALI

REGIONE	CODICE	NOME PROVINCIA	Indice	FINANZ	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
PIEMONTE	001	Torino	2,74%	39.658.437	2.332.849	2.566.134	3.732.559	3.032.704	6.998.548	6.998.548	6.998.548	6.998.548
	002	Vercelli	0,55%	8.017.132	471.596	518.756	754.554	613.075	1.414.788	1.414.788	1.414.788	1.414.788
	003	Novara	0,51%	7.356.326	432.725	475.998	692.360	562.543	1.298.175	1.298.175	1.298.175	1.298.175
	004	Cuneo	1,80%	26.033.582	1.531.387	1.684.526	2.450.220	1.990.803	4.594.162	4.594.162	4.594.162	4.594.162
	005	Asti	0,63%	9.138.195	537.541	591.295	860.065	698.803	1.612.623	1.612.623	1.612.623	1.612.623
	006	Alessandria	1,04%	15.068.923	886.407	975.048	1.418.252	1.152.329	2.659.222	2.659.222	2.659.222	2.659.222
	096	Biella	0,45%	6.537.014	384.530	422.983	615.248	499.889	1.153.591	1.153.591	1.153.591	1.153.591
	103	Verbano-Cusio-Ossola	0,54%	7.810.752	459.456	505.402	735.130	597.293	1.378.368	1.378.368	1.378.368	1.378.368
LOMBARDIA	012	Varese	0,93%	13.388.135	787.537	866.291	1.260.060	1.023.799	2.362.612	2.362.612	2.362.612	2.362.612
	013	Como	0,82%	11.800.108	694.124	763.536	1.110.598	902.361	2.082.372	2.082.372	2.082.372	2.082.372
	014	Sondrio	0,36%	5.250.323	308.843	339.727	494.148	401.495	926.528	926.528	926.528	926.528
	015	Milano	2,11%	30.421.091	1.789.476	1.968.424	2.863.162	2.326.319	5.368.428	5.368.428	5.368.428	5.368.428
	016	Bergamo	1,25%	18.076.715	1.063.336	1.169.670	1.701.338	1.382.337	3.190.009	3.190.009	3.190.009	3.190.009
	017	Brescia	1,53%	22.068.034	1.298.120	1.427.932	2.076.991	1.687.556	3.894.359	3.894.359	3.894.359	3.894.359
	018	Pavia	1,04%	15.005.125	882.654	970.920	1.412.247	1.147.451	2.647.963	2.647.963	2.647.963	2.647.963
	019	Cremona	0,68%	9.775.721	575.042	632.547	920.068	747.555	1.725.127	1.725.127	1.725.127	1.725.127
	020	Mantova	0,83%	11.977.697	704.570	775.027	1.127.313	915.942	2.113.711	2.113.711	2.113.711	2.113.711
	097	Lecco	0,61%	8.803.077	517.828	569.611	828.525	673.176	1.553.484	1.553.484	1.553.484	1.553.484
	098	Lodi	0,38%	5.451.148	320.656	352.721	513.049	416.853	961.967	961.967	961.967	961.967
	108	Monza e della Brianza	0,97%	14.042.309	826.018	908.620	1.321.629	1.073.824	2.478.055	2.478.055	2.478.055	2.478.055
VENETO	023	Verona	1,16%	16.712.537	983.090	1.081.399	1.572.945	1.278.018	2.949.271	2.949.271	2.949.271	2.949.271
	024	Vicenza	1,19%	17.176.726	1.010.396	1.111.435	1.616.633	1.313.514	3.031.187	3.031.187	3.031.187	3.031.187
	025	Belluno	0,59%	8.482.119	498.948	548.843	798.317	648.633	1.496.844	1.496.844	1.496.844	1.496.844
	026	Treviso	1,16%	16.815.659	989.156	1.088.072	1.582.650	1.285.903	2.967.469	2.967.469	2.967.469	2.967.469
	027	Venezia	1,15%	16.557.697	973.982	1.071.380	1.558.371	1.266.177	2.921.947	2.921.947	2.921.947	2.921.947
	028	Padova	1,27%	18.313.089	1.077.241	1.184.965	1.723.585	1.400.413	3.231.722	3.231.722	3.231.722	3.231.722
	029	Rovigo	0,45%	6.459.484	379.970	417.967	607.951	493.961	1.139.909	1.139.909	1.139.909	1.139.909
LIGURIA	008	Imperia	0,52%	7.493.038	440.767	484.844	705.227	572.997	1.322.301	1.322.301	1.322.301	1.322.301
	009	Savona	0,62%	9.012.022	530.119	583.131	848.190	689.155	1.590.357	1.590.357	1.590.357	1.590.357
	010	Genova	1,33%	19.259.749	1.132.926	1.246.219	1.812.682	1.472.804	3.398.779	3.398.779	3.398.779	3.398.779
	011	La Spezia	0,46%	6.652.560	391.327	430.460	626.123	508.725	1.173.981	1.173.981	1.173.981	1.173.981
EMILIA ROMAGNA	033	Piacenza	0,78%	11.272.298	663.076	729.384	1.060.922	861.999	1.989.229	1.989.229	1.989.229	1.989.229
	034	Parma	1,07%	15.429.051	907.591	998.350	1.452.146	1.179.869	2.722.774	2.722.774	2.722.774	2.722.774
	035	Reggio nell'Emilia	1,28%	18.529.154	1.089.950	1.198.945	1.743.920	1.416.935	3.269.851	3.269.851	3.269.851	3.269.851
	036	Modena	1,31%	18.979.821	1.116.460	1.228.106	1.786.336	1.451.398	3.349.380	3.349.380	3.349.380	3.349.380
	037	Bologna	1,78%	25.769.146	1.515.832	1.667.415	2.425.331	1.970.582	4.547.496	4.547.496	4.547.496	4.547.496
	038	Ferrara	0,99%	14.275.095	839.711	923.683	1.343.538	1.091.625	2.519.134	2.519.134	2.519.134	2.519.134
	039	Ravenna	1,04%	15.089.236	887.602	976.362	1.420.163	1.153.883	2.662.806	2.662.806	2.662.806	2.662.806
	040	Forlì-Cesena	1,04%	15.086.811	887.459	976.205	1.419.935	1.153.697	2.662.378	2.662.378	2.662.378	2.662.378
	099	Rimini	0,70%	10.069.723	592.337	651.570	947.739	770.038	1.777.010	1.777.010	1.777.010	1.777.010

TABELLA 3.4 - RIPARTIZIONE DEL FONDO A FAVORE DELLE STRADE PROVINCIALI

REGIONE	CODICE	NOME PROVINCIA	Indice	FINANZ	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
TOSCANA	045	Massa-Carrara	0,53%	7.630.634	448.861	493.747	718.177	583.519	1.346.582	1.346.582	1.346.582	1.346.582
	046	Lucca	1,01%	14.563.475	856.675	942.343	1.370.680	1.113.678	2.570.025	2.570.025	2.570.025	2.570.025
	047	Pistoia	0,71%	10.218.836	601.108	661.219	961.773	781.440	1.803.324	1.803.324	1.803.324	1.803.324
	048	Firenze	1,76%	25.487.210	1.499.248	1.649.172	2.398.796	1.949.022	4.497.743	4.497.743	4.497.743	4.497.743
	049	Livorno	0,58%	8.419.213	495.248	544.773	792.397	643.822	1.485.744	1.485.744	1.485.744	1.485.744
	050	Pisa	1,03%	14.915.424	877.378	965.116	1.403.805	1.140.591	2.632.134	2.632.134	2.632.134	2.632.134
	051	Arezzo	0,84%	12.114.858	712.639	783.903	1.140.222	926.430	2.137.916	2.137.916	2.137.916	2.137.916
	052	Siena	0,97%	14.021.233	824.778	907.256	1.319.645	1.072.212	2.474.335	2.474.335	2.474.335	2.474.335
	053	Grosseto	1,02%	14.686.907	863.936	950.329	1.382.297	1.123.116	2.591.807	2.591.807	2.591.807	2.591.807
	100	Prato	0,38%	5.419.491	318.794	350.673	510.070	414.432	956.381	956.381	956.381	956.381
UMBRIA	054	Perugia	1,55%	22.417.861	1.318.698	1.450.567	2.109.916	1.714.307	3.956.093	3.956.093	3.956.093	3.956.093
	055	Terni	0,52%	7.580.354	445.903	490.493	713.445	579.674	1.337.710	1.337.710	1.337.710	1.337.710
MARCHE	041	Pesaro e Urbino	0,85%	12.335.214	725.601	798.161	1.160.961	943.281	2.176.803	2.176.803	2.176.803	2.176.803
	042	Ancona	0,84%	12.205.970	717.998	789.798	1.148.797	933.398	2.153.995	2.153.995	2.153.995	2.153.995
	043	Macerata	0,85%	12.289.877	722.934	795.227	1.156.694	939.814	2.168.802	2.168.802	2.168.802	2.168.802
	044	Ascoli Piceno	0,59%	8.510.028	500.590	550.649	800.944	650.767	1.501.770	1.501.770	1.501.770	1.501.770
	109	Fermo	0,52%	7.518.019	442.236	486.460	707.578	574.907	1.326.709	1.326.709	1.326.709	1.326.709
LAZIO	056	Viterbo	0,91%	13.183.286	775.487	853.036	1.240.780	1.008.134	2.326.462	2.326.462	2.326.462	2.326.462
	057	Rieti	0,65%	9.351.785	550.105	605.115	880.168	715.136	1.650.315	1.650.315	1.650.315	1.650.315
	058	Roma	3,37%	48.673.538	2.863.149	3.149.464	4.581.039	3.722.094	8.589.448	8.589.448	8.589.448	8.589.448
	059	Latina	0,94%	13.602.083	800.123	880.135	1.280.196	1.040.159	2.400.368	2.400.368	2.400.368	2.400.368
	060	Frosinone	1,17%	16.942.547	996.620	1.096.282	1.594.593	1.295.607	2.989.861	2.989.861	2.989.861	2.989.861
ABRUZZO	066	L'Aquila	1,08%	15.599.172	917.598	1.009.358	1.468.157	1.192.878	2.752.795	2.752.795	2.752.795	2.752.795
	067	Teramo	0,86%	12.437.052	731.591	804.750	1.170.546	951.069	2.194.774	2.194.774	2.194.774	2.194.774
	068	Pescara	0,61%	8.866.394	521.553	573.708	834.484	678.018	1.564.658	1.564.658	1.564.658	1.564.658
	069	Chieti	1,06%	15.246.017	896.825	986.507	1.434.919	1.165.872	2.690.474	2.690.474	2.690.474	2.690.474
MOLISE	070	Campobasso	0,78%	11.342.382	667.199	733.919	1.067.518	867.359	2.001.597	2.001.597	2.001.597	2.001.597
	094	Isernia	0,49%	7.102.089	417.770	459.547	668.432	543.101	1.253.310	1.253.310	1.253.310	1.253.310
CAMPANIA	061	Caserta	1,27%	18.405.371	1.082.669	1.190.936	1.732.270	1.407.470	3.248.007	3.248.007	3.248.007	3.248.007
	062	Benevento	0,83%	11.953.445	703.144	773.458	1.125.030	914.087	2.109.431	2.109.431	2.109.431	2.109.431
	063	Napoli	2,40%	34.608.304	2.035.783	2.239.361	3.257.252	2.646.517	6.107.348	6.107.348	6.107.348	6.107.348
	064	Avellino	1,18%	17.068.395	1.004.023	1.104.426	1.606.437	1.305.230	3.012.070	3.012.070	3.012.070	3.012.070
	065	Salerno	2,40%	34.720.502	2.042.382	2.246.621	3.267.812	2.655.097	6.127.147	6.127.147	6.127.147	6.127.147
PUGLIA	071	Foggia	1,53%	22.069.026	1.298.178	1.427.996	2.077.085	1.687.631	3.894.534	3.894.534	3.894.534	3.894.534
	072	Bari	1,41%	20.338.535	1.196.384	1.316.023	1.914.215	1.555.300	3.589.153	3.589.153	3.589.153	3.589.153
	073	Taranto	0,84%	12.189.505	717.030	788.733	1.147.248	932.139	2.151.089	2.151.089	2.151.089	2.151.089
	074	Brindisi	0,68%	9.770.621	574.742	632.217	919.588	747.165	1.724.227	1.724.227	1.724.227	1.724.227
	075	Lecce	1,35%	19.496.751	1.146.868	1.261.554	1.834.988	1.490.928	3.440.603	3.440.603	3.440.603	3.440.603
	110	Barletta-Andria-Trani	0,54%	7.784.034	457.884	503.673	732.615	595.250	1.373.653	1.373.653	1.373.653	1.373.653
BASILICATA	076	Potenza	1,49%	21.575.571	1.269.151	1.396.066	2.030.642	1.649.897	3.807.454	3.807.454	3.807.454	3.807.454
	077	Matera	0,71%	10.201.639	600.096	660.106	960.154	780.125	1.800.289	1.800.289	1.800.289	1.800.289
CALABRIA	078	Cosenza	1,63%	23.508.378	1.382.846	1.521.130	2.212.553	1.797.699	4.148.537	4.148.537	4.148.537	4.148.537
	079	Catanzaro	1,01%	14.662.593	862.505	948.756	1.380.009	1.121.257	2.587.516	2.587.516	2.587.516	2.587.516
	080	Reggio di Calabria	1,08%	15.623.966	919.057	1.010.963	1.470.491	1.194.774	2.757.170	2.757.170	2.757.170	2.757.170
	101	Crotone	0,47%	6.809.986	400.587	440.646	640.940	520.764	1.201.762	1.201.762	1.201.762	1.201.762
	102	Vibo Valentia	0,49%	7.089.659	417.039	458.743	667.262	542.150	1.251.116	1.251.116	1.251.116	1.251.116

TABELLA 3.4 - RIPARTIZIONE DEL FONDO A FAVORE DELLE STRADE PROVINCIALI

REGIONE	CODICE	NOME PROVINCIA	Indice	FINANZ	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SICILIA	081	Trapani	0,81%	11.726.317	689.783	758.762	1.103.653	896.718	2.069.350	2.069.350	2.069.350	2.069.350
	082	Palermo	1,61%	23.295.091	1.370.299	1.507.329	2.192.479	1.781.389	4.110.898	4.110.898	4.110.898	4.110.898
	083	Messina	1,60%	23.145.810	1.361.518	1.497.670	2.178.429	1.769.974	4.084.555	4.084.555	4.084.555	4.084.555
	084	Agrigento	0,76%	11.026.341	648.608	713.469	1.037.773	843.191	1.945.825	1.945.825	1.945.825	1.945.825
	085	Caltanissetta	0,59%	8.533.194	501.953	552.148	803.124	652.538	1.505.858	1.505.858	1.505.858	1.505.858
	086	Enna	0,52%	7.514.792	442.047	486.251	707.275	574.661	1.326.140	1.326.140	1.326.140	1.326.140
	087	Catania	1,55%	22.414.853	1.318.521	1.450.373	2.109.633	1.714.077	3.955.562	3.955.562	3.955.562	3.955.562
	088	Ragusa	0,54%	7.790.980	458.293	504.122	733.269	595.781	1.374.879	1.374.879	1.374.879	1.374.879
	089	Siracusa	0,85%	12.229.219	719.366	791.302	1.150.985	935.176	2.158.098	2.158.098	2.158.098	2.158.098
SARDEGNA	090	Sassari	1,28%	18.443.490	1.084.911	1.193.402	1.735.858	1.410.385	3.254.734	3.254.734	3.254.734	3.254.734
	091	Nuoro	0,77%	11.147.156	655.715	721.287	1.049.144	852.430	1.967.145	1.967.145	1.967.145	1.967.145
	092	Cagliari	0,65%	9.384.486	552.029	607.231	883.246	717.637	1.656.086	1.656.086	1.656.086	1.656.086
	095	Oristano	0,52%	7.466.513	439.207	483.127	702.731	570.969	1.317.620	1.317.620	1.317.620	1.317.620
	111	Sud Sardegna	0,50%	7.209.668	424.098	466.508	678.557	551.328	1.272.294	1.272.294	1.272.294	1.272.294
TOTALE			100,00%	1.445.000.000	85.000.000	93.500.000	136.000.000	110.500.000	255.000.000	255.000.000	255.000.000	255.000.000

TABELLA 3.5 - RIPARTIZIONE TRA LE PROVINCE DELLA QUOTA PARTE DEL FONDO DESTINATO A REGIONE LOMBARDIA

REGIONE	CODICE	NOME PROVINCIA	Indice	Indice 1	FINANZ	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
LOMBARDIA	012	Varese	0,93%	8,06%	5.996,43	352,73	388,00	564,37	458,55	1.058,19	1.058,19	1.058,19	1.058,19
	013	Como	0,82%	7,11%	5.285,16	310,89	341,98	497,43	404,16	932,68	932,68	932,68	932,68
	014	Sondrio	0,36%	3,16%	2.351,57	138,33	152,16	221,32	179,83	414,98	414,98	414,98	414,98
	015	Milano	2,11%	18,32%	13.625,33	801,49	881,64	1.282,38	1.041,94	2.404,47	2.404,47	2.404,47	2.404,47
	016	Bergamo	1,25%	10,89%	8.096,40	476,26	523,88	762,01	619,14	1.428,78	1.428,78	1.428,78	1.428,78
	017	Brescia	1,53%	13,29%	9.884,07	581,42	639,56	930,27	755,84	1.744,25	1.744,25	1.744,25	1.744,25
	018	Pavia	1,04%	9,04%	6.720,66	395,33	434,87	632,53	513,93	1.186,00	1.186,00	1.186,00	1.186,00
	019	Cremona	0,68%	5,89%	4.378,46	257,56	283,31	412,09	334,82	772,67	772,67	772,67	772,67
	020	Mantova	0,83%	7,21%	5.364,70	315,57	347,13	504,91	410,24	946,71	946,71	946,71	946,71
	097	Lecco	0,61%	5,30%	3.942,82	231,93	255,12	371,09	301,51	695,79	695,79	695,79	695,79
	098	Lodi	0,38%	3,28%	2.441,52	143,62	157,98	229,79	186,70	430,86	430,86	430,86	430,86
	108	Monza e della Brianza	0,97%	8,46%	6.289,42	369,97	406,96	591,95	480,96	1.109,90	1.109,90	1.109,90	1.109,90
TOTALE			**11,49%**	**100,00%**	**74.376,55**	**4.375,09**	**4.812,60**	**7.000,15**	**5.687,62**	**13.125,27**	**13.125,27**	**13.125,27**	**13.125,27**

TABELLA 3.6: RIPARTIZIONE TERRITORIALE TOTALE DEL FONDO E QUOTE PER TERRITORI

REGIONE	STRADE REGIONALI			STRADE PROVINCIALI		TOTALE RETE VIARIA SECONDARIA			
	Estesa	Indice	Finanziamento	Estesa	Finanziamento	Estesa	Finanziamento		
Piemonte				11.674,000	119.620.362,813	11.674,000	119.620.362,813	683.452.470,316	40,2%
Valle d'Aosta	495,000	5,16%	13.148.711,431			495,000	13.148.711,431		
Lombardia	2,800	0,03%	-	9.089,000	166.133.860,361	9.091,800	166.133.860,361		
Veneto	621,000	6,47%	16.495.656,160	6.734,000	100.517.310,048	7.355,000	117.012.966,207		
Friuli Venezia Giulia	3.035,000	31,62%	80.618.867,060			3.035,000	80.618.867,060		
Liguria			-	2.921,000	42.417.369,488	2.921,000	42.417.369,488		
Emilia Romagna			-	8.320,000	144.500.332,957	8.320,000	144.500.332,957		
Toscana	872,000	9,08%	23.162.982,562	9.851,000	127.477.282,000	10.723,000	150.640.264,562	401.499.081,455	23,6%
Umbria	734,000	7,65%	19.497.281,193	3.504,000	29.998.215,136	4.238,000	49.495.496,329		
Marche	320,000	3,33%	8.500.177,087	5.609,000	52.859.107,743	5.929,000	61.359.284,830		
Lazio	1.440,000	15,00%	38.250.796,892	7.664,000	101.753.238,842	9.104,000	140.004.035,733		
Abruzzo				5.316,000	52.148.635,589	5.316,000	52.148.635,589	615.048.448,229	36,2%
Molise				2.248,000	18.444.471,175	2.248,000	18.444.471,175		
Campania	1.600,000	16,67%	42.500.885,435	7.852,000	116.756.016,944	9.452,000	159.256.902,379		
Puglia				9.256,000	91.648.472,018	9.256,000	91.648.472,018		
Basilicata				4.003,000	31.777.209,250	4.003,000	31.777.209,250		
Calabria				7.572,000	67.694.582,385	7.572,000	67.694.582,385		
Sicilia	480,000	5,00%	12.750.265,631	13.689,000	127.676.596,384	14.169,000	140.426.862,014		
Sardegna				6.321,000	53.651.313,419	6.321,000	53.651.313,419		
TOTALE	9.599,800	100,00%	255.000.000,000	**121.623,000**	**1.445.000.000,000**	**131.222,800**		**1.700.000.000,000**	

22A03703